

## ENTE PROPONENTE

DENOMINAZIONE: Comune di Piombino

CODICE REGIONALE: RT3C00097

### 1. Dati Identificativi Progetto

1.1 Titolo:	Equi-liberi:il volontario a supporto della disabilità
1.2 Settore:	tutela dei diritti sociali e di cittadinanza delle persone, anche mediante la collaborazione ai servizi di assistenza, prevenzione, cura, riabilitazione e reinserimento sociale.
1.3 Coordinatore:	PIERULIVO MONICA (13/12/1962)
1.4 Num. Volontari:	4
1.5 Ore Settimanali:	25
1.6 Giorni servizio sett.:	5
1.7 Formazione generale (ore):	45
1.8 Formazione specifica (ore):	45
1.9 Impegno a far partecipare i giovani alla formazione aggiuntiva:	SI
1.10 Impegno a far partecipare i giovani a due manifestazioni:	SI

## 2. Caratteristiche Progetto

2.1 Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:

La L.R. 28 del 16/03/15 ha introdotto disposizioni urgenti per il riordino dell'assetto istituzionale e organizzativo del servizio sanitario regionale.

La Regione Toscana al fine, infatti, di promuovere il miglioramento della qualità dei servizi e nel contempo assicurare la sostenibilità ed il carattere pubblico e universale del sistema sanitario, a fronte del mutato quadro epidemiologico, dei costi crescenti dei processi di diagnosi e cura e della consistente riduzione delle risorse statali in ambito regionale, ha ritenuto necessario avviare un processo di riordino complessivo del proprio servizio sanitario partendo da un rafforzamento della programmazione di area vasta e prevedendo una riduzione delle aziende unità sanitarie locali da 12 a 3 che risultano così individuate Azienda USL Toscana Centro (ex asl Pistoia, Prato, Firenze ed Empoli); Azienda USL Toscana Nord Ovest (ex asl Pisa, Livorno, Massa e Carrara, Lucca, Viareggio), Azienda USL Sud Est (ex asl Siena, Grosseto, Arezzo).

La L.R. 84 del 28/12/15 è andata a definire, ispirandosi al disegno organizzativo già intrapreso con la L.R. 28, il riordino dell'assetto del sistema sanitario regionale innescando novità dal punto di vista della programmazione con conseguente revisione dei processi di governance e percorsi di cura.

La revisione degli assetti e dei processi organizzativi e di erogazione dei servizi sanitari e socio-sanitari alla base della legge di riordino si pone come obiettivo quello di dare una risposta alla crescita inesorabile dei bisogni socio-assistenziali e socio-sanitari della popolazione con problematiche complesse ed in condizione di disabilità grave/gravissima.

### AZIENDA USL TOSCANA NORD OVEST

L'Azienda USL Toscana Nord Ovest è, rispetto alle altre Aziende costituite con la L.R. 84/15, la seconda come numero di abitanti con 1.280.704 residenti nel 2015 rispetto a 3.744.398 della popolazione toscana (pari al 34%).

E' la seconda Azienda USL anche per densità abitativa: 193 abitanti per kmq

### LA STRUTTURA USL TOSCANA NORD OVEST

Le Zone socio sanitarie Dal 1 gennaio 2018 la Val di Cornia è accorpata alla zona Bassa Val di Cecina.

Attualmente, in base della LR 11/2017 è in corso il processo di fusione tra la zona/SDS Val di Cornia e la zona/SDS Bassa Val di Cecina il cui esito darà vita, a partire dal 01/07/2018, alla nuova Società della Salute dal nome " SDS Valli Etrusche". L'area di intervento del progetto coincide con il bacino di utenza dei soggetti disabili gravi/gravissimi in carico ai servizi territoriali del Comune di Piombino. Il progetto intende quindi, intervenire nell'area della disabilità grave attraverso le competenze del personale dell'Azienda USL NO-zona Val di Cornia, del Comune di Piombino, del privato sociale e dei volontari di servizio civile per la costruzione di una rete di supporto ed accompagnamento nei processi di socializzazione. Negli atti di indirizzo regionali ed aziendali, si ribadisce la centralità della persona con disabilità e l'obiettivo di migliorare la qualità, la quantità e l'appropriatezza delle risposte ai bisogni. Il sistema deve assicurare la realizzazione del massimo grado di vita indipendente, dell'inclusione nella società e dell'autodeterminazione.

I servizi socio-sanitari nell'ambito della disabilità (vedi Decisione di Giunta Regionale n°11/15; L.R.60/17 e Delibera GRT 1449/17) sono coinvolti in una riorganizzazione, fin a partire dal percorso di presa in carico, con la costituzione del gruppo multidisciplinare denominato UVM Disabilità per la definizione del progetto di vita della persona disabile.

Con il progetto Equi-liberi si intende favorire la socialità di persone con disabilità grave/gravissima. Il volontario darà un contributo importante nell'individuazione dei punti della rete territoriale e nel supportare la persona interessata affinché possa fruire maggiormente di momenti di socializzazione. Un percorso che si prefigge l'obiettivo dell'arricchimento delle relazioni sociali con ricaduta sulla condizione psico-fisica del soggetto, il tutto attraverso la sinergia ed il coinvolgimento di utenti, familiari, operatori e membri della rete sociale e della comunità.

Di seguito alcuni dati generali per meglio comprendere l'entità dei bisogni socio-sanitari nell'ambito della disabilità. Questi dati sono riferiti al territorio della Val di Cornia (n° 6 Comuni con una popolazione complessiva pari a 58.533 abitanti) di cui Piombino rappresenta il Comune più popolato con circa 34.000 abitanti.

Le persone con certificazione di disabilità grave ai sensi dell'art.3 comma 3 della L.104/92 sono 374.

- al 2017 risultavano inserite in strutture residenziali e semiresidenziali N° 63 persone;

- al 2017 n° 12 persone risultano aver usufruito del contributo destinato alle disabilità gravissime in base alla delibera GRT. 664/17 e n° 16 persone sono risultate destinatarie dei progetti di Vita Indipendente.

## 2.2 Obiettivi del progetto:

### OBIETTIVO GENERALE

Il presente progetto, prioritariamente rivolto alle persone con disabilità gravissima in dipendenza vitale, ha come obiettivo quello di contribuire al miglioramento della qualità della loro vita e e della loro autodeterminazione, nell'ottica dell'implementazione di risposte ai bisogni individuali di socializzazione e di partecipazione alla vita culturale, associativa e ricreativa.

### OBIETTIVI SPECIFICI

-far si che la cura della disabilità sia una questione della comunità da realizzare attraverso il coinvolgimento delle strutture specialistiche che ricercano sinergia e cooperazione con le risorse naturali di salute presenti già

nel territorio

- cercare sinergie tra attività e operatori sul territorio, che si rivelino idonei ad assumere un ruolo di partenariato col servizio pubblico;
- promuovere attività di rete, anche con la realizzazione di realtà economiche e produttive presenti sul territorio per le persone con disabilità grave
- estendere e sviluppare le esperienze già in essere e sperimentarne di nuove
- implementare il processo di formalizzazione e specializzazione dell'intervento riabilitativo senza perdere le caratteristiche di spontaneità e naturalezza della relazione

#### OBIETTIVI VERSO I VOLONTARI

Il progetto, condividendo le indicazioni delle norme istitutive del Servizio Civile Volontario, si propone di:

- realizzare compiutamente i diritti di cittadinanza sociale e di contribuire alla formazione civica, culturale e professionale dei giovani in servizio.
- sviluppare attraverso l'esperienza del servizio civile la consapevolezza del proprio ruolo sociale e l'importanza di una partecipazione attiva nella società e nel territorio in cui vive
- sviluppare la capacità di ascolto, di osservazione e di progettazione, attraverso la collaborazione con l'equipe multi professionale
- aumentare nel volontario, attraverso l'affiancamento delle figure professionali, le proprie competenze nei vari abiti in cui opera e della successiva partecipazione all'organizzazione dei piani d'intervento
- stimolare la partecipazione creativa alla definizione delle attività di socializzazione
- incrementare nel volontario la consapevolezza e conoscenza dei meccanismi di gestione e coordinamento dei sistemi organizzativi complessi, quali possono essere quelli delle aziende sanitarie
- incrementare la consapevolezza sull'importanza di adottare corretti stili di vita per promuovere il benessere delle persone
- fare esperienza di nuove attività attraverso la partecipazione attiva ai laboratori in essere all'interno dei centri e di quelli previsti in strutture esterne idonee
- comprendere l'importanza dell'esistenza e del bisogno di un continuo sviluppo e perfezionamento di un sistema di servizio territoriale integrato che opera nel settore della disabilità.

#### RISULTATI ATTESI

Considerando l'azione sperimentale, i risultati attesi sono:

- n. soggetti accompagnati: almeno 2;
- n. uscite/persona: almeno 50/anno;
- n. di partecipazione a eventi ricreativi/persona: 10/anno;
- numeri di contatti del volontario con la comunità per favorire i momenti ricreativi: 20/anno.

2.3 Numero dei dipendenti o volontari dell' ente necessari per l' espletamento delle attività previste nel progetto (non considerare i giovani del servizio civile):

18

#### 2.3.1 Ruolo svolto dai dipendenti o volontari dell' ente:

Le risorse umane impegnate nel progetto costituiscono un gruppo di lavoro composto da due sottogruppi tematici, legati alle organizzazioni che co.progettano e co.gestiscono, coordinati da un cabina di regia:

- sottogruppo Comune di Piombino
  - n. 1 dipendente del Comune di Piombino, Responsabile dell'Ufficio Giovani, quale referente per l'attività amministrativa e per l'organizzazione logistica e componente della cabina di regia;
  - n. 1 dipendente del Comune di Piombino, Dirigente del Settore Servizi alla Persona, quale responsabile del progetto e componente della cabina di regia;
  - n. 1 dipendente del Servizio Comunicazione del Comune di Piombino, responsabile della gestione del sito del Comune, quale referente per la trasmissione delle informazioni relative alle opportunità territoriali;
  - n. 1 dipendente del Comune di Piombino, responsabile dell'URP, quale referente per la ricezione di istanze di partecipazione alla rete solidale e il relativo rapporto con i cittadini e le organizzazioni territoriali;
  - n. 5 dipendenti della Cooperativa Sociale "Il Granaio", soggetto gestore della sede accreditata Centro Giovani, di cui:
    - n. 1 coordinatore delle attività da realizzare all'interno della sede di progetto e componente della cabina di regia;
    - n. 2 quali animatori e realizzatori delle attività da prodursi nella sede di progetto Centro Giovani;
    - n. 2 quali referenti per la gestione del rapporto con le organizzazioni/cittadini titolari dei luoghi/opportunità coinvolti nel progetto
- sottogruppo Azienda USL Nord Ovest
  - n. 1 operatore Responsabile di Servizio Civile quale componente della cabina di regia, responsabile della co.progettazione per la parte di competenza
  - n. 1 operatore Responsabile UF. Servizi Sociali, non autosufficienza e disabilità, zona BVC-VDC, quale coordinatore area disabilità;
  - n. 1 educatore, coordinatore del gruppo operativo multidisciplinare per il monitoraggio sulle risorse progettuali;
  - n. 2 assistenti sociali, referenti della presa in carico e progetti di vita individualizzati;
  - n. 1 dipendente, ruolo amministrativo, quale referente dell'alta integrazione zona VDC;

n. 3 operatori a supporto dell'utenza.

#### 2.4 Ruolo e attività previste per i giovani in servizio civile nell' ambito del progetto:

Il programma per il raggiungimento degli obiettivi si svilupperà attraverso le seguenti fasi:

1. Formazione dei volontari per :
  1. promuovere la cultura della solidarietà
  2. fare esperienza di cittadinanza attiva;
  3. creare opportunità di formazione civica, culturale e di orientamento professionale
  4. favorire nei volontari il processo di socializzazione al lavoro, sviluppando competenze e stimolando attività spendibili nella fase di inserimento nel mondo del lavoro
  5. promuovere e diffondere conoscenze sul sistema dei servizi ospedalieri e socio-sanitari territoriali
  6. implementare la conoscenza sulla tematica della disabilità e sue implicazioni
  7. conoscenza dell'organizzazione territoriale, del mondo associazionistico, dei servizi pubblici e privati, delle opportunità di interesse generale di gradimento dei soggetti destinatari;
2. ricercare le opportunità offerte dal territorio, durante lo svolgimento del progetto ed elaborare una ipotesi di programma da condividere con i luoghi di accoglienza e con il soggetto destinatario;
3. realizzare il programma condiviso con il destinatario
4. cura della motivazione e coesione del gruppo anche in relazione alla ricerca di soluzioni alle eventuali criticità incontrate, sia di tipo logistico che relazionale
5. monitoraggio, verifica delle attività svolte, valutazione del livello di raggiungimento degli obiettivi, proposta di eventuali correttivi e riallineamenti.

I volontari:

- seguiranno un orario standard giornaliero suddiviso tra mattina e pomeriggio
- inizieranno il servizio presso la sede accreditata di progetto sita presso il Distretto socio-sanitario del Perticale dove registreranno la loro presenza
- insieme all'operatore di progetto organizzano l'attività giornaliera;
- di conseguenza si sposteranno nei luoghi di attività (abitazioni, locali associativi, locali e servizi pubblici, aree pubbliche della città) insieme al destinatario dell'intervento e ne favoriranno l'accoglienza e la relazione;
- a seguire, torneranno nella sede accreditata di progetto per :
  - compilare il diario di bordo giornaliero
  - firmare l'uscita giornaliera dal servizio
- con cadenza mensile, unitamente all'operatore di progetto, provvederanno:
  - alla ricerca delle offerte del territorio redigendo una ipotesi di programma di attività da concordare con i soggetti responsabili dei luoghi d'incontro per favorire ed eventualmente strutturare l'accoglienza e le attività praticabili
  - condividere (e modificare) il ventaglio delle proposte con il destinatario
- con cadenza bimestrale, parteciperanno ad un incontro tra destinatari e operatore di progetto per ottenere feedback necessari alla valutazione dell'intero gruppo di lavoro
- potranno, occasionalmente, essere coinvolti in attività da realizzarsi nel dopocena e/o nei giorni festivi su eventuale richiesta mirata del destinatario

#### 2.5 Eventuali particolari obblighi dei giovani durante il periodo di servizio:

- elasticità di orario in caso di particolari esigenze quali eventi ed attività organizzate in orari serali o in giorni festivi;
- disponibilità a missioni giornaliere in occasione di:
  - convegni o altre iniziative attinenti all'area d'intervento;
  - incontri, seminari o altre attività regionali, in tema di Politiche Giovanili regionali, attinenti al Servizio Civile Regionale o ad altri ambiti inerenti il contenuto e gli obiettivi del progetto;
- disponibilità alla guida di un mezzo di servizio fornito dall'Ente ed eventuale mezzo privato fornito dal destinatario;
- impegno al rispetto della normativa sulla privacy.

### 3. Caratteristiche Organizzative

#### 3.1 Sedi

DENOMINAZIONE	COMUNE	INDIRIZZO	N. VOL.
CSS Città Nuova-CUP Accoglienza	Piombino	VIA GIOVANNI LERARIO 46	4

### 3.2 Operatori

#### Responsabile Progetto

COGNOME: BEZZINI NOME: ALESSANDRO  
DATA DI NASCITA: 05/01/1956 CF: BZZLSN56A05G687H  
EMAIL: \_\_\_\_\_ TELEFONO: 056563359

#### CORSO FORMAZIONE:

Tipologia corso: Corso Aggiornamento

Data corso: 16/03/2016

#### Operatori Progetto

COGNOME: SOPRANI NOME: FRIDA  
DATA DI NASCITA: 26/10/1973 CF: SPRFRD73R66B509F  
EMAIL: \_\_\_\_\_ TELEFONO: 056567691

SEDE: CSS Città Nuova-CUP Accoglienza

#### CORSO FORMAZIONE:

Impegno a frequentare entro l' anno: SI

### 3.3 Attività di promozione e sensibilizzazione

Attività informatica: SI

Articoli e banner promozionali sul sito del Comune e sul sito della ASL Toscana Nord-Ovest  
Invio mail a tutti gli iscritti alla newsletter del servizio Informagiovani del Comune di Piombino.

Attività cartacea:

SI

Articoli e banner promozionali sul notiziario del Comune e sulla stampa locale.

Spot radiotelevisivi:

SI

Incontri sul territorio:

Realizzazione di uno specifico spot radiofonico da far trasmettere alle radio locali (Radio Piombino e Radio Stop).

SI

Altra attività:

Organizzazione di uno specifico incontro pubblico presso il Centro Giovani "F. de André" per il illustrare il progetto.

SI

Realizzazione e affissione di manifesti.  
Realizzazione e distribuzione in città (negozi, luoghi di aggregazione, ecc....) di locandine e volantini.  
Allestimento di un gazebo nel centro della città per avvicinare i giovani per illustrare e promuovere il progetto.

### 3.4 Piano Monitoraggio

Presente: SI

Descrizione Piano:

E' primario l'obiettivo di evidenziare l'esperienza di servizio come esperienza di apprendimento e opportunità empowerment individuale .

Al fine del monitoraggio interno si prevede la costituzione di un gruppo di lavoro predisposto al monitoraggio del progetto composto dal Responsabile Servizio Civile, da un Esperto di Monitoraggio e da un Operatore di Progetto.

La verifica del monitoraggio del progetto avverrà attraverso un percorso diviso in tre step:

EX ANTE: costruzione degli strumenti per la rilevazione e misurazione dei dati effettuata dal Responsabile del Servizio Civile, da un Esperto di Monitoraggio e da un Operatore di Progetto;

IN ITINERE: somministrazione questionari ai volontari. L'OP verifica attraverso questionari che somministra ai giovani al momento dell'ingresso, a metà percorso e al termine del percorso l'esperienza che il giovane fa durante l'anno di servizio civile. L'OP valuta, trimestralmente, l'andamento delle attività previste e realizzate per il raggiungimento degli obiettivi progettuali. La valutazione dell'esperienza del giovane sarà obbligatoriamente accertata sul piano della sua crescita personale, del raggiungimento degli obiettivi, del rapporto con gli operatori/volontari dell'ente e con gli utenti. Oltre alla valutazione del volontario viene effettuata, da parte dell'OP, una valutazione sul raggiungimento degli obiettivi del progetto;

EX POST DI ESITO: valutazione complessiva del progetto effettuata dal Responsabile del Servizio Civile, da un Esperto di Monitoraggio e da un Operatore di Progetto.

Le fasi progettuali saranno verificate trimestralmente dall'OP con la modalità sopra descritta.

Gli strumenti di monitoraggio di tutta l'attività sono:

- questionari da sottoporre agli utenti;
- questionari da somministrare ai volontari (in ingresso, in itinere e al termine del progetto);
- questionario da somministrare agli OP;
- incontri di singoli volontari con l'OP;
- produzione report finale;
- relazione sull'esperienza del giovane.

L'OP provvede alla raccolta e analisi dei dati tenendo conto sia di quelli quantitativi che qualitativi (soddisfazione, coinvolgimento, punti di forza, punti di debolezza).

Gli indicatori previsti per il monitoraggio sono:

Indicatori quantitativi e di processo:

Numero questionari elaborati/Numero dei questionari somministrati;

Numero interventi di orientamento effettuati/Numero dei volontari inseriti nelle strutture

Indicatori qualitativi e di risultato:

Soddisfazione dei volontari (3 rilevazioni con questionario)

Soddisfazione degli operatori (1 rilevazione alla conclusione del progetto)

Soddisfazione degli utenti (1 rilevazione alla conclusione del progetto)

A tal fine il report finale e la relazione finale devono contemplare e distinguere nettamente le due dimensioni:

-rilevazione andamento attività previste e realizzate e raggiungimento degli obiettivi progettuali;

-esperienza del giovane volontario.

Si sottolinea che una parte rilevante del monitoraggio del progetto riguarda la formazione.

### 3.5 Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge regionale 25 luglio 2006, n. 35:

Diploma di scuola media superiore – a parità di punteggio, preferenza a percorsi formativi umanistici

### 3.6 Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto

Tipologie

PRESENTI

Descrizione Risorse tecniche e

Strutture :

1 - Centro Giovani (sala prove musicali, auditorium, sala lettura, n. 1 sala PAAS (Punti Assistiti di Accesso ai Servizi), Consultorio Adolescenziale, locali per incontri e attività delle organizzazioni e associazioni giovanili, sala a disposizione del progetto TRIO)

2 – informa Giovani, con una sala PAAS (Punti Assistiti di Accesso ai Servizi)

3 – locali dove vengono svolti i doposcuola

4 – Apposita sede organizzativa del Servizio Volontario Civile locale, presso il Centro Giovani

6 – Stamperia Comunale

7 – Uffici comunali di riferimento

Strumenti :

n. 26 personal computer

n. 14 stampanti

n. 4 scanner

n. 7 fotocopiatrici

n. 2 impianti voce

n. 2 scrivanie

n. 2 impianti di proiezione

n. 3 TV

riviste e libri specializzati nei settori d'intervento in deposito presso le strutture comunali

n. 1 auto di servizio



### 3.7 Eventuali risorse finanziarie aggiuntive utilizzate per l'acquisto di beni o servizi destinati ai giovani in servizio:

Importo: 100

#### 3.7.1 Descrizione risorse finanziarie:

Acquisto e consegna ai volontari della CARD PAAS che consente l'accesso illimitato ai Parchi e ai Musei della Val di Cornia, gestiti dalla Società Parchi Val di Cornia, quale segno di appartenenza al territorio.

## 4. Caratteristiche delle conoscenze acquisibili

4.1 Competenze Certificate Ente: SI

4.2 Competenze Certificate e Riconosciute dall' ente proponente accreditato o da Enti terzi SI

Descrizione competenza:

Attestato di formazione base sulla Sicurezza sui luoghi di Lavoro (Dlgs n. 81/2005) (Provvederemo ad inserire sul portale SCR copia dell'assegnazione di incarico alla società che si aggiudicherà il bando di gara per la gestione dei corsi, rivolti a dipendenti e volontari, sulla Sicurezza sui luoghi di lavoro.)

Azienda USL Toscana Nord Ovest ha seguito il percorso di accreditamento dei provider ECM (Educazione Continua in Medicina) e ne ha conseguito la piena titolarità divenendo Provider Accreditato del Sistema Sanitario Regionale Toscano. L'accREDITamento dei provider è il riconoscimento pubblico di un soggetto attivo nel campo della formazione continua in sanità che, sulla base di un sistema di requisiti minimi che riguardano anche il piano formativo proposto e di procedure concordate a livello nazionale, lo abilita a realizzare attività didattiche per l'ECM (Educazione Continua in Medicina) e ad assegnare direttamente i crediti ai partecipanti validi su tutto il territorio nazionale.

L'intero percorso formativo ha il fine di far acquisire ai partecipanti una capacità relazionale adeguata e positiva rispetto al tipo di utenza coinvolta dal servizio, oltre a concrete capacità di agire ed a conoscenze psico-sociali ed educativo-relazionali nell'ambito socio-sanitario e di contatto con l'utenza fruitrice dei servizi.

L'Azienda UsI Toscana Nord Ovest rilascia - su richiesta dell'interessato e per gli usi consentiti dalla legge - ulteriore attestazione valida ai fini del curriculum con il riconoscimento del percorso di formazione svolta e attestazione degli eventuali credit ECM maturati.

L'Azienda solitamente svolge in regime di accreditamento ECM, corsi in aula o formazione a distanza (FAD).

A titolo puramente esemplificativo alcuni dei corsi ECM attualmente frequentabili dai volontari del servizio civile sono:

Corso Anticorruzione e trasparenza – FAD (4 ECM)

La movimentazione manuale dei pazienti e dei carichi – FAD (8 ECM)

Attrezzature munite di Videoterminali "Formazione ai sensi dell'Art. 177 del Dlg. 81/2008 s.m.i. – FAD (5 ECM)

Corso primo soccorso nei luoghi di lavoro – FAD (8 ECM)

Formazione generale per lavoratori in attuazione del Dlg. 81/2008 e accordo Stato-Regioni del 21.12.2011 – FAD (4 ECM)

Al termine del servizio civile i volontari avranno acquisito la capacità di relazionarsi in ambiente multi professionale, acquisendo una maggior sicurezza rispetto al contributo originale che ciascuno può apportare nel lavoro di gruppo. In particolare il volontario avrà avuto modo di prendere pratica con tecniche di animazione, e formazione dei ragazzi adolescenti, utilizzando il metodo delle life skills.

I Volontari hanno, inoltre, l'opportunità di partecipare a corsi e congressi che prevedano il rilascio di attestazione, organizzati dall'Azienda UsI Toscana Nord Ovest per gli argomenti di interesse.

Il percorso che i volontari affronteranno nell'espletamento del servizio civile si caratterizza per un mix tra "lavoro guidato" e "formazione" sulle aree tematiche del progetto.

Le competenze che i volontari andranno ad acquisire e sviluppare sono:

#### Competenze di base

- Insieme di conoscenze e abilità consensualmente riconosciute come essenziali per l'accesso al mondo del lavoro, all'occupabilità e allo sviluppo professionale quali:
- la conoscenza e l'utilizzo degli strumenti informatici di base (relativi sistemi operativi, word, power point, internet e posta elettronica);
- la conoscenza e l'utilizzo dei principali metodi per progettare e pianificare un lavoro, individuando gli obiettivi da raggiungere e le necessarie attività e risorse temporali e umane;
- la conoscenza della struttura organizzativa ove si svolge il servizio (organigramma, ruoli professionali, flussi comunicativi, ecc...);
- il controllo della propria emotività rispetto alle varie situazioni che l'utente presenta, soprattutto in materia di sofferenza.

#### Competenze trasversali

Insieme di conoscenze e abilità non legate all'esercizio di un lavoro ma strategiche per rispondere alle richieste dell'ambiente e produrre comportamenti professionali efficaci:

- acquisizione di conoscenze di base sull'accoglienza, informazione, comunicazione;
- capacità di diagnosticare i problemi organizzativi e/o i conflitti di comunicazione che di volta in volta si potranno presentare nella relazione con gli utenti;
- capacità di affrontare e risolvere gli eventuali problemi e/o conflitti, adottando le soluzioni più adeguate al loro fronteggiamento e superamento;
- capacità di adottare stili di comportamento propositivi, improntati alla cordialità e alla cortesia;
- capacità di costruire messaggi chiari, al fine di fornire informazioni corrette ai giovani interessati alle attività organizzate dall'ente;
- capacità di lavorare in team per produrre risultati collettivi;
- capacità di collaborare con i professionisti coinvolti nei progetti, in relazione ai propri compiti e ai risultati da raggiungere.

#### Competenze tecnico – professionali

Insieme di conoscenze e abilità strettamente connesse all'esercizio di una determinata mansione lavorativa e/o di un ruolo professionale quali:

- competenze nell'analisi dei bisogni e delle problematiche degli utenti;
- capacità di coordinare e gestire attività di animazione socio-educativa per gli utenti;
- conoscenza delle caratteristiche sociali ed evolutive dei soggetti con cui si interagisce;
- conoscenze metodologiche dell'azione educativa orientata alla relazione di aiuto;
- acquisizione di competenze nella gestione delle agende di appuntamenti;
- conoscenze di carattere normativo, relative al campo dei servizi sanitari e dei servizi sociali;
- capacità di assumere le necessarie decisioni gestionali in sufficiente autonomia, seppur nell'ambito di sistemi e procedure già calibrati e condivisi;
- capacità di collaborare con il Personale dell'Ente e con i colleghi;
- capacità di adeguarsi al contesto utilizzando linguaggio e atteggiamenti adeguati;
- rispetto delle regole e degli orari;
- capacità di gestire la propria attività con la dovuta riservatezza ed eticità.

I Volontari del Servizio Civile saranno indirizzati, inoltre, alla partecipazione a corsi di aggiornamento organizzati dalla Regione Toscana e da ogni altro Ente Provider Accreditato in grado di rilasciare crediti formativi.

L'Azienda USL ha rapporti di collaborazione per lo svolgimento dei tirocini professionalizzanti con vari Atenei, Scuole ed Istituti a vario titolo reperibili sul sito della USL Toscana Nord Ovest ([www.uslnordovest.toscana.it](http://www.uslnordovest.toscana.it)).

Su richiesta dell'interessato, l'Ufficio Servizio Civile rilascia al volontario una attestazione di dichiarazione di svolgimento del servizio civile che il giovane potrà utilizzare ai fini del riconoscimento del servizio svolto.

#### 4.3 Competenze

Tipo	Figura RRFP	Settore RRFP
UC 1936 - Avvio della relazione di aiuto a livello individuale o di gruppo	Tecnico interventi/servizi per l'inclusione e la promozione	Servizio socio-sanitari
UC 1193 - Accompagnamento alla fruizione dei servizi e supporto	Addetto Assistenza di Base	Servizi socio-sanitari

#### 4.4 Altre Competenze ADA (fare riferimento al Repertorio Regionale Formazione Professionale)

Tipo	Figura RRFP	Settore RRFP

## 5. Formazione Generale dei Giovani

### 5.1 Sede di realizzazione:

Casa Crocevia dei Popoli, Loc. Fiorentina n. 7 - 57025 Piombino (LI)

### 5.2 Modalità di attuazione:

La formazione è effettuata in proprio, con servizio acquisito dalla Caritas Diocesana di Massa M.ma e Piombino.

### 5.3 Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Metodologia.

Per ogni obiettivo formativo viene considerato:

- la coscientizzazione: essere-divenire, consapevoli di sé, dell'altro, del mondo
- dalla conoscenza della realtà al saper comunicare la realtà
- dal sapere di essere nella realtà al saper stare nella realtà
- dal saper fare al saper fare delle scelte
- dallo stare insieme al cooperare

ed in relazione a questi livelli la dimensione:

- individuale della persona
- la famiglia, il gruppo, la comunità di appartenenza
- la società, il mondo

attraverso:

- lezioni frontali (almeno il 50% del monte ore complessivo)
- elaborazione dei vissuti personali e di gruppo, simulazioni, lavori in gruppo e riflessioni personali (almeno il 20% del monte ore complessivo)
- testimonianze e/o visite alle esperienze significative.

### 5.4 Contenuti della formazione:

- Dall'obiezione di coscienza al Servizio Civile Regionale e Nazionale: evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà;
- Il dovere di difesa della patria;
- La difesa civile non armata e non violenta;
- La protezione civile;
- La solidarietà e le forme di cittadinanza;
- Servizio Civile, associazionismo e volontariato;
- La normativa vigente e la carta di impegno etico;
- Diritti e doveri del volontario del Servizio Civile.

## 6. Formazione Specifica dei Giovani

### 6.1 Sede di realizzazione:

Comune di Piombino CSS Città Nuova, località Perticale Piombino

### 6.2 Modalità di attuazione:

La formazione specifica è attuata in proprio presso l'Ente attraverso la figura dell'OLP, del Responsabile UF. Servizi Sociali, Non Autosufficienza e disabilità e altri professionisti del sistema sanitario nazionale, competenti sull'area disabilità.

E' finalizzata all'apprendimento di nozioni e di conoscenze teorico-pratiche relative al settore ed all'ambito specifico in cui il giovane volontario sarà impegnato durante l'anno di servizio.

### 6.3 Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La formazione privilegerà tecniche interattive, ma anche lezioni frontali, lavoro in equipe, visite guidate nei servizi ospedalieri e territoriali dell'Azienda Sanitaria. Saranno inoltre utilizzate la rielaborazione delle esperienze e le simulate su alcune situazioni problematiche che si potranno presentare durante lo svolgimento del progetto

### 6.4 Contenuti della formazione:

- 1) L'organizzazione dell'AZienda USL Nord Ovest e sua articolazione.
- 2) La rete dei servizi territoriali ed ospedalieri e relative competenze all'interno della zona distretto
- 3) Non autosufficienza e disabilità : normativa di riferimento e percorsi previsti
- 4) Disabilità : significato ed incidenza nella vita della persona e conseguente progettazione
- 5) Metodologia e modalità d'intervento del servizio sociale
- 6) Acquisizione di competenze sul tema " la relazione di aiuto in ambito non professionale"
- 7) Acquisizione di competenze sul tema della comunicazione e delle dinamiche relazionali che scaturiscono nella relazione con l'utente, i familiari ed il gruppo di lavoro
- 8) Il progetto personalizzato
- 9) Il lavoro sul caso complesso



## 7. Altri elementi della formazione

7.1 Soggetto previsto per la gestione del servizio civile (responsabile ente o coordinatore

(Responsabile) GRAZIANO SIMONCINI (25/01/1961)

Formazione: SI

Tipologia corso: Corso Aggiornamento

Data corso: 16/03/2016

7.2 Ulteriore formazione

## 8 ENTI COPROGETTANTI

DENOMINAZIONE	CODICE RT	CATEGORIA D'ISCRIZIONE ALL'ALBO	ENTE PUBBLICO O PRIVATO
Comune di Piombino	RT3C00097	Categoria 3	PUBBLICO
Azienda USL Toscana Nord Ovest	RT1C00621	Categoria 1	PUBBLICO